

Doc. **XII-quinquies**
N. **49**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia
(6-10 luglio 2010)

Risoluzione sul rafforzamento della partecipazione dell'Assemblea
parlamentare dell'OSCE al processo di Corfù sulla sicurezza in Europa

Trasmessa il 23 luglio 2010

**RISOLUZIONE SUL RAFFORZAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE
DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE AL PROCESSO DI
CORFÙ SULLA SICUREZZA IN EUROPA**

1. *Facendo riferimento* alla Dichiarazione dei Ministri sul processo di Corfù dell'OSCE, approvata il 2 dicembre 2009, che ribadisce nuovamente l'impegno tra gli Stati partecipanti per un dialogo multilaterale e per la cooperazione sulla sicurezza in Europa,

2. *Ribadendo* le Risoluzioni dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE « Correggere il deficit democratico dell'OSCE » (1999), « Rafforzare la trasparenza e la responsabilità nell'OSCE » (2001), « Rinnovare il partenariato OSCE » (2003), « La cooperazione tra l'OSCE e l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE » (2004), « La riforma dell'OSCE » (2005), « Migliorare il ruolo e aumentare l'efficienza dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE » (2006), « Trasparenza e ulteriore riforma dell'OSCE: Rafforzamento della partecipazione parlamentare all'Organizzazione » (2008) e « Rafforzamento dell'OSCE » (2009),

3. *Guardando con favore* in linea di principio ai progressi nella cooperazione tra l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE e le strutture esecutive dell'OSCE, realizzata sinora attraverso le suddette Risoluzioni,

4. *Ricordando*, comunque, che continua ad esservi un' urgente necessità di miglioramenti e riforme per quanto riguarda il deficit democratico rilevato, nonché in relazione alla trasparenza e alla responsabilità e per quanto attiene all'estensione del ruolo dell'Assemblea Parlamentare e al rafforzamento della cooperazione tra l'Assemblea Parlamentare e l'OSCE e le sue strutture esecutive, come indicato in particolare nelle suddette Risoluzioni del 2008 e del 2009,

5. *Accogliendo favorevolmente* il Processo di Corfù e la rinascita del dialogo

politico multilaterale sulle sfide attuali e future per la sicurezza della regione dell'OSCE,

6. *Sottolineando* il concetto ampio e l'approccio multidimensionale alla sicurezza dell'OSCE comune, globale, cooperativo e indivisibile,

7. *Sottolineando* l'importanza di prevedere una dimensione parlamentare nel dialogo in corso sulle questioni di sicurezza, in linea con i principi di uguaglianza, spirito di collaborazione, cooperazione aperta, inclusività e trasparenza e rispetto reciproco nell'ambito dell'OSCE,

8. *Rilevando* l'importanza della cooperazione interparlamentare, inclusa l'interazione tra le strutture parlamentari di organizzazioni internazionali importanti nell'ambito della sicurezza al fine di dare maggiore coerenza alle iniziative volte a rinnovare l'architettura di sicurezza europea,

9. *Osservando* il dialogo in corso nell'area euroatlantica ed euroasiatica sulle sfide alla sicurezza presenti e future,

10. *Ribadendo* il sostegno dell'Assemblea alle missioni dell'OSCE sul campo, e riconoscendone l'operato quale importante misura per la costruzione della fiducia e quale strumento per le attività di prevenzione delle crisi,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

11. *Guarda con favore* alla rinascita della Commissione Ad Hoc sulla trasparenza e la responsabilità nell'OSCE del-

l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, istituita nel 2001, e *sostiene* l'ampliamento del mandato di incarico della Commissione Ad Hoc sulla trasparenza e la responsabilità nell'OSCE per rafforzare la dimensione parlamentare nel Processo di Corfù;

12. *Incarica* la Commissione Ad Hoc sulla trasparenza e la responsabilità di esaminare, in collaborazione con le Commissioni Generali dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, le modalità per migliorare il dialogo sulla sicurezza europea nell'OSCE al fine di stabilire un dialogo più strutturato e sistematico tra l'Assemblea e il Consiglio dei Ministri;

13. *Invita* nuovamente gli Stati partecipanti dell'OSCE a fare miglior uso dell'Assemblea Parlamentare quale elemento chiave nelle iniziative dell'Organizzazione, per essere credibile nella promozione della democrazia, rispettandone nel contempo l'autonomia, essendo composta da parlamentari eletti;

14. *Ribadisce* l'invito agli Stati partecipanti, già rivolto nella Dichiarazione di Vilnius, a impegnarsi nuovamente in un dialogo politico trasparente, genuino e aperto sulle questioni relative all'OSCE coinvolgendovi l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE;

15. *Propone* che l'Assemblea Parlamentare non solo abbia accesso a tutte le informazioni per poter esercitare un effettivo controllo o monitoraggio dell'attuazione degli impegni, nonché delle decisioni dell'OSCE, ma anche che si esaminino le proposte avanzate dall'Assemblea Parlamentare per una partecipazione formale dell'Assemblea Parlamentare stessa nel processo decisionale dell'OSCE;

16. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a coinvolgere, nelle modalità opportune, l'Assemblea Parlamentare e, in particolare, i membri della Commissione

Ad Hoc sulla trasparenza e la responsabilità nel dialogo sul Processo di Corfù;

17. *Propone* che l'OSCE sia rafforzata nella sua competenza, nella sua professionalità e nella sua efficacia, e che, come primo passo importante, si adotti la bozza di convenzione sulla personalità giuridica e i privilegi e le immunità;

18. *Conferma nuovamente* che al fine di rafforzare la base istituzionale dell'OSCE, finalizzarne il processo di trasformazione in una organizzazione internazionale a pieno titolo, per migliorarne la capacità di affrontare efficacemente le mutevoli sfide e minacce alla sicurezza europea, è essenziale definire e adottare senza indugi un documento costituente dell'OSCE nell'ambito del processo di Corfù;

19. *Invita* il Consiglio dei Ministri ad esaminare le possibilità di coinvolgere l'Assemblea nella Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (Annual Security Review Conference - ASRC), istituita dal Consiglio dei Ministri dell'OSCE di Porto nel 2002 per migliorare il dialogo sulla sicurezza tra gli Stati partecipanti e per verificare le attività di sicurezza dell'Organizzazione, e *raccomanda* di coinvolgere l'Assemblea Parlamentare nella programmazione delle conferenze e dei seminari dell'OSCE alla prima occasione, al fine di consentire una maggiore convergenza delle attività di entrambe le parti;

20. *Invita* il Consiglio Permanente ad esaminare le possibilità di cooperare con l'Assemblea per quanto riguarda le iniziative operative, i workshops e i progetti di formazione organizzati nell'ambito della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (Annual Security Review Conference - ASRC);

21. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a tenere un vertice dell'OSCE nel 2010, che dovrebbe dare un contributo significativo alla sicurezza e alla cooperazione in Europa ed Eurasia in tutte e tre

le dimensioni dell'OSCE e collocare l'Organizzazione in una posizione che le consenta di svolgere un ruolo adeguato nella sicurezza europea ed euroasiatica nel ventunesimo secolo;

22. *Delibera* di impegnarsi in un follow-up più sistematico delle attività svolte dalle strutture e dalle istituzioni intergovernative dell'OSCE e in particolare dalle missioni sul campo;

23. *Reitera* la raccomandazione di conferire all'OSCE, nei casi in cui ciò sia opportuno, mandati conoscitivi e negoziali e di coinvolgere i rappresentanti dell'As-

semblea Parlamentare in iniziative di risposta rapida negli altri casi;

24. *Invita* le commissioni, i gruppi di lavoro e i rappresentanti speciali, nonché i parlamenti nazionali, ad elaborare progetti concreti di natura parlamentare per sostenere le attività delle missioni sul campo dell'OSCE;

25. *Invita* la Commissione Permanente dell'Assemblea a considerare le conseguenze dell'attuazione delle suddette misure e, se necessario, a rivedere o integrare il Regolamento dell'Assemblea al fine di agevolare le nuove attività proposte.